



cc 2.18.2/1575/2019/x

ORDINE DEL GIORNO N. 1575

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula

Trattazione in Commissione



**OGGETTO: Proposta di referendum consuntivo ai sensi dell'articolo 86
dello Statuto della Regione Piemonte - Riapertura della linea ferroviaria
Bra Ceva**

Premesso che:

- Il patrimonio ferroviario dismesso nella provincia di Cuneo conta diverse linee tra cui la Bra Ceva, chiusa dal 1994 in seguito all'alluvione che colpì il basso Piemonte e che causò ingenti danni alla linea ferroviaria Bra Ceva e nel tratto tra Cherasco e Ceva dal 2005. Una linea ferroviaria di lunghezza pari a circa 50 chilometri che metteva in collegamento la realtà delle Langhe con le zone collinari e montane del Piemonte Meridionale e degli Appennini Liguri.
- La linea ferroviaria Bra Ceva ha un bacino di utenza potenziale di decine di migliaia di passeggeri, visto che tocca i comuni di Bra (30 mila abitanti circa), Cherasco (9 mila abitanti circa), Narzole (4 mila abitanti circa), Monchiero (600 abitanti circa), Farigliano (1.800 abitanti circa), Carrù (4.500 abitanti circa), Clavesana (825 abitanti circa), Bastia Mondovì (660 abitanti circa), Niella Tanaro (1.100 abitanti circa), Rocca Cigliè (150 abitanti circa), Castellino Tanaro (500 abitanti circa), Ceva (5.700 abitanti circa) e) e nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'aria e della sicurezza stradale (due obiettivi contenuti anche nel piano regionale della mobilità e dei trasporti approvato lo scorso anno) il ripristino della linea ferroviaria Bra Ceva potrebbe andare nella direzione di una mobilità sostenibile come previsto dal piano regionale della mobilità e dei trasporti;
- Nel piano regionale della mobilità e dei trasporti si prevedono forme di partecipazione e coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholders nell'ottica di effettuare processi partecipati;

Considerato che:

- Nel 2016 è stato presentato il progetto di mobilità MetroGranda, una linea di metropolitana leggera ideata per collegare i principali centri della provincia di Cuneo sfruttando le vecchie linee Savigliano-Saluzzo-Cuneo, Cuneo-Mondovì, Mondovì-Bastia Mondovì, Bastia-Bra, Bra-Cavallermaggiore, Cavallermaggiore-Savigliano. Il

progetto prevederebbe quindi la ricostruzione della linea Mondovi-Bastia ed un ripristino delle linee Bastia-Bra, Mondovi-Cuneo e Cuneo-Saluzzo-Savigliano;

- Considerando gli articoli 2 comma 2 e gli articoli 12 comma 1 dello Statuto Regionale, nonché l'articolo 3 della Costituzione è nelle prerogative della Regione incentivare e promuovere la piena partecipazione dei cittadini nelle scelte che investono l'intera comunità;
- La linea tocca località parte di un territorio molto vasto che ha potenzialità turistiche ed economiche di indubbia rilevanza, comprendente borghi insigniti del prestigioso riconoscimento della bandiera arancione (Cherasco), luoghi dalla notevole tradizione enogastronomica (Clavesana e le terre del Dolcetto), curiosità naturalistiche (i calanchi), la città di Bra, sede di Slow Food e uno dei luoghi simbolo della grande tradizione culinaria piemontese;

Valutato infine:

- ;
- L'articolo 86 comma 1 dello Statuto regionale consente di effettuare consultazioni popolari al fine di acquisire il parere di cittadini su un determinato argomento

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

1) Indire, ai sensi dell'articolo 86 dello Statuto, una consultazione popolare nella provincia di Cuneo al fine di acquisire il parere dei cittadini della provincia medesima riguardo una possibile riattivazione, anche al traffico passeggeri, linea ferroviaria Bra Ceva.

2) comunicare tale iniziativa attivando tutti canali istituzionali locali, comuni, unioni o fusioni di comuni e Unioni Montane della provincia di Cuneo e gli Enti interessati, le Ferrovie dello Stato, Trenitalia, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, il Ministero dell'Economia e Finanze e la presidenza del Consiglio dei Ministri.

FIRMATO IN ORIGINALE